

AMORE TOSSICO

di Anna Pericolo

Marianne Williamson scrive : "Finchè non perdoniamo il lato oscuro di qualcuno, non possiamo sapere cosa sia davvero l'amore".

Ma esistono vari tipi di lati oscuri ed alcuni possono rivelarsi perversi e fatali, capaci di sgretolare vite ed identità.

Perdonare in questi casi risulta essere un gesto pilotato, soprattutto quando l'amore nasce già marcio.

L'amore tossico, amaro, malato ha la capacità di spegnere un'anima e condurla all'inferno, attraverso meccanismi lenti e logoranti che si insinuano nella mente di coloro che li subiscono, trasformandoli in burattini intrappolati nelle proprie insicurezze.

Ogni criterio legato ad una sana unione svanisce e spesso le vittime di questo mostro silenzioso sono inermi, incapaci di reagire alla continua violenza psicologica abilmente inflitta.

Un esempio è quello del GAS LIGHTING, una forma di manipolazione mentale esercitata dal partner dominante che, attraverso critiche e rimproveri quotidiani, malumori, insoddisfazioni, provoca la destabilizzazione del sottomesso, che crede di essere sempre in errore, dubitando continuamente di se stesso. Quest'ultimo vive in una realtà distorta magistralmente dal proprio carnefice che non assume atteggiamenti particolarmente aggressivi, utilizza offese velate, messaggi di svalutazione, sia nel privato che in presenza di altre persone, dando vita ad umiliazioni pubbliche.

Subentrano l'insicurezza, il senso d'inferiorità, la paura di non piacere abbastanza e quando il manipolatore non riesce ad ottenere la totale sudditanza emotiva, può anche convincere il partner di avere problemi di salute mentale. L'intento quindi è creare un vincolo sempre più forte protetto dalla nebbia confusionale. Ci si sente ostaggi storditi da un incantesimo perpetuo e velenoso.

La voglia di combattere si affievolisce perché nel frattempo il "mostro" ha annientato ogni contatto con il mondo reale e, una volta sedate le amicizie, la speranza è che osservatori attenti captino il pericolo, altrimenti si è destinati a scivolare in un vortice sempre più incessante.

Ci si abbandona al proprio oppressore, appagato da tale demolizione. È un sistema diabolico che lacera ogni speranza di creare un equilibrio tra le parti. C'è una sottile linea che divide la luce dal baratro e se la "bestia" non è annientata, dalla violenza psicologica in qualche caso si può arrivare a quella fisica: il male è doppio, potente e paralizzante.

Quando si valica questo confine non c'è perdono che tenga, nessuna scusa plausibile e vergogna che debba essere soffocata.

Bisogna solo ribellarsi, combattere, rompere le catene invisibili e riappropriarsi di se stessi. È una lotta senza sconti, contro due nemici: l'amore tossico e tutte le paure indotte insensatamente.

Spesso, grazie ad aiuti esterni, ci si libera dalla trappola e si riconquista la libertà.

L'amore Vero si nutre dei difetti, perché le imperfezioni sono quei dettagli che rendono le persone uniche.